



NEWSLETTER
DEL SERVIZIO DI SUPPORTO GIURIDICO CONTRO LE DISCRIMINAZIONI
ETNICO-RAZZIALI E RELIGIOSE

Progetto “Antenna Territoriale Anti-Discriminazione di Roma” dell’ASGI
(Associazione Studi Giuridici sull’Immigrazione)

L’Antenna Territoriale Anti-Discriminazione di Roma si prefigge lo scopo di rafforzare la struttura, le attività e i servizi messi a disposizione dall’ASGI nell’ambito del già esistente servizio nazionale di tutela anti-discriminatoria, al fine di realizzare nuovi obiettivi e finalità aggiuntive rispetto a quelle già perseguite e in particolare di estendere il monitoraggio e l’intervento legale sulle discriminazioni istituzionali o private anche alle regioni del centro – sud d’Italia mediante la costituzione di due antenne/field office per il centro e il sud d’Italia.

Si potrà in tal modo fruire del servizio di consulenza legale on line, che prevede anche l’esercizio di strategie di moral suasion (invio al soggetto attivo della persecuzione di memorie e prese di posizione motivate con l’invito a cessare la discriminazione e rimuoverne gli effetti) e la promozione di cause pilota o strategiche.

Si invitano tutti gli interessati a segnalare eventuali atti di discriminazione provenienti dalle istituzioni o da soggetti privati all’indirizzo mail: antidiscriminazioneroma@gmail.com

*Dott.ssa Livia Santoro
ASGI Sezione Lazio*

SOMMARIO

I. AZIONI LEGALI ANTI-DISCRIMINATORIE ED INTERVENTI PROMOSSE DALL'ANTENNA ANTI-DISCRIMINAZIONE DI ROMA

- 1. Il Tribunale di Roma dichiara la natura discriminatoria del concorso pubblico indetto dal MIUR per il reclutamento di personale docente.*
- 2. Roma, villaggio attrezzato de La Barbuta: Amnesty International e European Roma Rights Centre sostengono l'azione legale promossa dall' ASGI e l'Associazione 21 luglio contro il Comune di Roma.*
- 3. Esclusione illegittima dei cittadini non comunitari da 12 concorsi pubblici indetti dal Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura per il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito di progetti di ricerca.*
- 4. A seguito della segnalazione dell'Antenna di Roma, l'UNAR scrive al Vicesindaco di Roma Sveva Belviso auspicando in un suo autorevole intervento volto a ripristinare le condizioni di vita sostenibili per i cittadini rom che vivono nel villaggio attrezzato sito in Via Cesarina, 2- Roma.*
- 5. L'Antenna avvia attività di moral suasion nei confronti del Comitato Baracca Italia per il linguaggio altamente discriminatorio utilizzato nei confronti degli appartenenti alla comunità rom.*
- 6. Esclusione illegittima dei cittadini non comunitari dai concorsi pubblici indetti dalla Banca D' Italia e dell'Azienda Sanitaria Regionale dell' Umbria: le Antenne di Roma e di Firenze avviano attività di moral suasion al fine di rimuovere la discriminazione*

II. AZIONI ED INTERVENTI LEGALI IN PROGRAMMA

- 1. L'ASGI e Rete G2 – Seconde Generazioni presenteranno ricorso avverso l'ordinanza del 14.12.2012 del Tribunale di Roma per la parte in cui non riconosce il diritto a tutti i lavoratori stranieri regolarmente soggiornanti a partecipare al concorso indetto dal MIUR per il reclutamento di personale docente.*
- 2. Un'azione civile contro la discriminazione avverso il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura per l' esclusione illegittima dei cittadini non comunitari da 12 concorsi pubblici indetti dallo stesso ente per il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito di progetti di ricerca.*

III. INIZIATIVE, DOCUMENTI E CONTATTI

I. AZIONI LEGALI ANTI-DISCRIMINATORIE ED INTERVENTI PROMOSSE DALL'ANTENNA ANTI-DISCRIMINAZIONE DI ROMA

1) Il Tribunale di Roma dichiara la natura discriminatoria del concorso pubblico indetto dal MIUR per il reclutamento di personale docente

Riconosciuto ad una cittadina croata, familiare di cittadino comunitario, il diritto a concorrere al bando per il reclutamento di undicimilacinquecento docenti

Il Tribunale di Roma ha dichiarato la natura discriminatoria della condotta tenuta dal MIUR nei confronti di una cittadina croata, familiare di cittadino comunitario e titolare di permesso di soggiorno per lungo periodo, per non essere stata ammessa a partecipare al concorso pubblico per personale docente, indetto dal suddetto Ministero con il decreto n.82/2012.

Il bando di concorso citato prevede, infatti, tra i requisiti necessari per la partecipazione quello della cittadinanza italiana o comunitaria, con conseguente illegittima esclusione dei cittadini stranieri aventi diritto.

Il Tribunale di Roma, nell'ordinanza del 14.12.2012, ha ricordato che il familiare di cittadino dell'U.E. e il soggiornante di lungo periodo godono, ai sensi del d.lgs. 30/2007 e della direttiva comunitaria 109/2003, degli stessi diritti dei cittadini italiani anche riguardo all'accesso al pubblico impiego con la sola esclusione delle attività che implicano l'esercizio di potestà pubbliche nel cui ambito "non rientrano i posti di docente delle scuole pubbliche di ordine e grado ... ed è evidente che il diritto di svolgere siffatte attività, nel caso in cui si accede per concorso, implica il diritto a partecipare alla relativa selezione".

Il Tribunale di Roma, quindi, ha ordinato all'Amministrazione di rimuovere gli effetti della discriminazione consentendo, senza indugio, alla cittadina extracomunitaria di partecipare alle prove preselettive fissate per il 17 e 18 dicembre.

Si ricorda che le Antenne Anti- Discriminazione dell'ASGI di Roma e Firenze, con missiva del 03.10.2012, avevano già segnalato al MIUR i profili discriminatori del bando, invitandolo a desistere da tale comportamento discriminatorio e a modificare il bando citato.

Il testo della lettera inviata dall'ASGI al Ministro dell' Istruzione in data 03.10.2012 può essere scaricata

al

link:

http://www.asgi.it/public/parser_download/save/lettera_asgi_miur_03102012.pdf

2) All'udienza del 9 novembre sul "caso La Barbuta" Amnesty International e European Roma Rights Centre sostengono l'azione legale promossa da Associazione 21 luglio e ASGI.

La relazione presentata al Tribunale di Roma da Amnesty International può essere scaricata al

link:

http://www.asgi.it/public/parser_download/save/amnesty_int_relazione_trib_roma.pdf

La relazione presentata al Tribunale di Roma dall'European Roma Rights Center può essere scaricato al

link:

http://www.asgi.it/public/parser_download/save/errc_memo_udienza0911.pdf

Il 9 novembre 2012 ha avuto luogo una nuova udienza sul "caso La Barbuta", il nuovo «villaggio attrezzato» recentemente realizzato dall'amministrazione comunale di Roma. A supportare l'azione legale dell'Associazione 21 luglio e dell'ASGI si sono schierate ufficialmente Amnesty International e l'European Roma Rights Centre (Centro Europeo per i diritti dei Rom) che hanno depositato in giudizio un approfondito rapporto nel quale le due organizzazioni internazionali riconoscono il carattere discriminatorio del "campo" La Barbuta. Il rapporto dell'ERRC «illustra la consistente criticità insita nelle politiche di segregazione delle comunità Rom. Si riporta il deterioramento constatato e i danni subiti dai Rom attraverso la segregazione abitativa in sistemazioni quali La Barbuta». Amnesty International denuncia invece «come il campo de La Barbuta non sia conforme ai criteri per un alloggio adeguato, come definiti dal diritto internazionale, e costituisca segregazione residenziale».

Malgrado il governo Monti attraverso la Strategia nazionale per l'inclusione di Rom, Sinti e Camminanti abbia espressamente chiarito la «necessità di superamento del modello dei campi per combattere l'isolamento e favorire percorsi di interrelazione sociale, pur nel rispetto delle consuetudini abitative dei rom e dei sinti», il Comune di Roma ha continuato la sua azione nel reiterare la creazione di spazi abitativi di grandi dimensioni, isolati dal rimanente spazio urbano e dedicati esclusivamente alle comunità rom attraverso la costruzione e l'assegnazione del «villaggio attrezzato» La Barbuta, destinato a ospitare 650 rom della capitale.

Per tale ragione l'Associazione 21 luglio e l'ASGI (Associazione Studi Giuridici Sull'Immigrazione) hanno promosso negli scorsi mesi un'azione legale contro il Comune di Roma.

All'interno del ricorso le due organizzazioni hanno cercato di dimostrare come il «villaggio attrezzato» La Barbuta debba considerarsi discriminatorio - e quindi illegittimo - già per il solo fatto di rappresentare una soluzione abitativa di grandi dimensioni rivolta a un gruppo etnico specifico e comunque priva dei caratteri tipici di un'azione positiva. Deve infatti intendersi discriminatoria qualsiasi soluzione abitativa di grandi dimensioni diretta esclusivamente a persone appartenenti a una stessa etnia, tanto più se pensata, come nel caso dell'insediamento sito in località La Barbuta, in modo da ostacolare l'effettiva convivenza con la popolazione locale, l'accesso in condizione di reale parità ai servizi scolastici e socio-sanitari e situato in uno spazio dove è posta a serio rischio la salute delle persone ospitate al suo interno».

L'8 agosto 2012, pronunciandosi sull'istanza cautelare, il Tribunale di Roma ha ritenuto che le circostanze esposte dalle due organizzazioni «concorrano nel rendere verosimile il carattere

discriminatorio delle attività di assegnazione degli alloggi presso il campo denominato Nuova Barbuta» in quanto la realizzazione del nuovo "campo nomadi" esclude di fatto le comunità rom e sinte della capitale «dalla possibilità di accesso a soluzioni abitative propriamente intese con l'effetto di determinarne, ovvero incentivarne, l'isolamento e la separazione dal restante contesto urbano e di comprometterne la pari dignità sociale». Il Tribunale di Roma, accogliendo la richiesta presentata dall'Associazione 21 luglio e dall'ASGI ha ordinato «la sospensione delle procedure di assegnazione degli alloggi all'interno del villaggio attrezzato Nuova Barbuta fino alla definizione del procedimento sommario di cognizione» .

Il 13 settembre 2012 lo stesso Tribunale, in diversa composizione, accogliendo il reclamo del Comune di Roma, ha annullato la precedente sospensiva, consentendo così il trasferimento delle comunità rom forzatamente sgomberate nel nuovo insediamento.

Nuova udienza è stata fissata dal giudice per il giorno 22 marzo 2013. In attesa della decisione del giudice, l'Associazione 21 luglio e ASGI confidano in un esito positivo dell'odierna udienza affinché per la prima volta in Europa venga confermato il "carattere discriminatorio" di un "campo nomadi", luogo ormai riconosciuto, anche a livello internazionale, come spazio di segregazione e di discriminazione su base etnica.

Commento a cura di Walter Citti, del servizio di Supporto giuridico contro le discriminazioni etnico-razziali e religiose dell'ASGI

3) *Esclusione illegittima dei cittadini stranieri da 12 concorsi pubblici indetti dal Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura per il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito di progetti di ricerca.*

L'Antenna Territoriale di Roma scrive al Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura per chiedere la modifica dei bandi al fine di consentire la partecipazione ai cittadini stranieri aventi diritto

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio è stato rilevato che il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura ha indetto 12 concorsi pubblici per il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito di progetti di ricerca, stabilendo che alle suddette selezioni siano esclusi, senza fondamento, i lavoratori extracomunitari regolarmente soggiornanti.

Tale esclusione viola il principio di uguaglianza e di parità di trattamento tra lavoratori sancito dalla Convenzione sui lavoratori migranti O.I.L. (Organizzazione Internazionale del Lavoro) n. 143/1975, cui espressamente rinvia l'art. 2 c. 3 del T.U. Imm., dall'art. 43 del T.U. Imm., nonché dall'art. 3 comma 1 del D.Lgs. 9 luglio 2003, n. 215 concernente l'attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica. Esistono, inoltre, discipline specifiche, contenute in disposizioni comunitarie direttamente applicabili in Italia, che impongono l'inclusione di alcune categorie soggettive,

quali i familiari dei cittadini dell'Unione Europea (art. 19 del d.lgs. n. 30/2007), i familiari di cittadini italiani (art. 23 del d.lgs. n. 30/2007), i soggiornanti di lungo periodo (art. 11 comma 1 della direttiva 2003/109/CE), i rifugiati (art. 25 del d.lgs. n. 251 del 19.11.07).

In considerazione di ciò, l'Antenna Territoriale Antidiscriminazione di Roma ha invitato il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura a modificare i bandi al fine di consentire la partecipazione al concorso anche ai cittadini non comunitari aventi diritto.

4) *A seguito della segnalazione dell'Antenna di Roma, l'UNAR scrive al Vicesindaco di Roma Sveva Belviso auspicando in un suo autorevole intervento volto a ripristinare le condizioni di vita sostenibili per i cittadini rom che vivono nel villaggio attrezzato sito in Via Cesarina, 2-Roma.*

L'Antenna di Roma ha scritto al Rappresentante legale della FI.PI.DA.BI. s.r.l - società addetta alla gestione del Villaggio Attrezzato sito in Via Cesarina n. 2 su incarico del Comune di Roma – in merito alle criticità segnalate dall'Associazione 21 Luglio e relative alle modalità di erogazione dei servizi dati in gestione alla società citata.

In particolare, la fornitura e l'erogazione dell'acqua e dell'energia elettrica nel Villaggio della Solidarietà di Via della Cesarina non avverrebbero secondo gli impegni assunti e le modalità concordate con il Comune di Roma. Invero, diversamente da quanto previsto dalle convenzioni stipulate con il Comune di Roma, ad ogni unità abitativa verrebbe richiesto il versamento di una quota mensile pari a €. 50,00 per l'erogazione dell'energia elettrica, quota non solo non prevista ma altresì percepita senza rilasciare ricevute o fatture. Inoltre, "gli ospiti" del suddetto villaggio attrezzato sarebbero vittime dei comportamenti ritorsivi ed intimidatori da parte del personale della società citata, quali ad esempio il distacco dell'utenza elettrica per diversi giorni come forma ritorsiva nei confronti dei nuclei familiari per aver fatto scattare il rispettivo quadro elettrico o per il ritardo nel versamento della somma mensile richiesta arbitrariamente per l'erogazione dell'elettricità. Forti criticità sono state, altresì, riscontrate riguardo la fornitura dell'acqua all'interno dell'insediamento che risulterebbe essere garantita solo in alcune ore della giornata, mentre, l'acqua calda verrebbe erogata solo in alcuni giorni e in alcune ore della settimana impedendone di fatto la fruizione a tutti gli ospiti. Carenti sarebbero anche le condizioni igieniche all'interno del suddetto "Villaggio della Solidarietà": gran parte delle abitazioni, infatti, non risulterebbero munite di collegamento alla rete idrica e fognaria ed i servizi igienici comuni sarebbero igienicamente inagibili, privi di illuminazione e sufficiente aerazione.

A seguito della lettera inviata dall'Antenna di Roma, l'UNAR ha scritto al Vicesindaco di Roma Sveva Belviso rappresentandole la gravità della situazione in cui versano i cittadini rom del Villaggio di Via Cesarina e auspicando in un suo autorevole intervento volto a ripristinare condizioni di vita sostenibili per le persone che abitano l'insediamento.

Il report a cura dell'Associazione 21 Luglio "Diritti Rubati – Rapporto sulle condizioni di vita dei minori rom e delle loro famiglie nel «villaggio attrezzato» di Via della Cesarina a Roma" è scaricabile al seguente link: <http://www.21luglio.org/index.php/report/130-qdiritti-rubati-rapporto-sulle-condizioni-di-vita-dei-minori-rom-e-delle-loro-famiglie-nel-qvillaggio-attrezzatoq-di-via-della-cesarina-a-roma>

- 5) ***L'Antenna avvia attività di moral suasion nei confronti del Comitato Baracca Italia per il linguaggio altamente discriminatorio utilizzato nei confronti degli appartenenti alla comunità rom.***

L'Antenna di Roma ha inviato una lettera alla portavoce del Comitato Baracca Italia, invitandola ad eliminare dal sito internet del Comitato (www.baraccaitalia.com) tutte le affermazioni dirette a diffondere uno stereotipo negativo degli appartenenti alla comunità Rom e a stigmatizzarne negativamente l'intera comunità rom.

In particolare, il binomio *rom-delinquente* che emerge dal linguaggio utilizzato dal Comitato risulta essere assolutamente denigratorio e offensivo per gli appartenenti alla comunità rom e sembrerebbe riconducibile ad una visione per stereotipi, marcata da pregiudizi di tipo razziale. Si attribuisce, infatti, ai membri di un'intera comunità, portatrice di una propria identità culturale e linguistica, un intrinseco e oggettivo carattere delinquenziale che non può non essere individuale.

Nella missiva, l'ASGI si è riservata di intervenire con un'azione giudiziaria antidiscriminazione al fine di ottenere una sentenza di condanna che rimuova gli effetti discriminatori prodotti dal Comitato nei confronti della comunità Rom.

- 6) ***Esclusione illegittima dei cittadini non comunitari dai concorsi pubblici indetti dalla Banca D'Italia e dell'Azienda Sanitaria Regionale dell'Umbria: le Antenne di Roma e di Firenze avviano attività di moral suasion al fine di rimuovere la discriminazione***

Le Antenna di Roma, assieme all'Antenna di Firenze, ha scritto una lettera alla Banca d'Italia in merito a due concorsi indetti dalla stessa ed avente ad oggetto il reclutamento di cinque coadiutori tecnici per l'ICT (*Information and Communication Technology*). Il bando prevede, infatti, tra i requisiti per la partecipazione, il possesso della cittadinanza italiana o comunitaria, con conseguente illegittima e discriminatoria esclusione dei cittadini provenienti da Paesi Terzi. La Banca d'Italia, quindi, è stata invitata a modificare il bando, eliminando il requisito della cittadinanza italiana o comunitaria, al fine di consentire la partecipazione dei lavoratori non comunitari aventi diritto.

*

L'Antenna di Roma, congiuntamente all'Antenna di Firenze, ha intrapreso analoga attività di *moral suasion* nei confronti dell'Azienda Sanitaria Regionale dell'Umbria per aver indetto un bando avente

ad oggetto la copertura, a tempo indeterminato, di n. 4 posti di dirigente medico, area medica e delle specialità mediche, disciplina di “medicina e chirurgia d’emergenza e d’urgenza prevedendo, tra i requisiti di partecipazione, la “cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi membri dell’Unione Europea”. Il bando, sebbene non precisi quali siano le equiparazioni al requisito di cittadinanza italiana stabilite dalle leggi vigenti, sembra di fatto impedire a tutti i cittadini non comunitari di accedere alla selezione.

Per tale ragione, al fine di evitare che il bando così come formulato possa essere suscettibile di dissuadere i cittadini extracomunitari dal richiedere la partecipazione al concorso, è stato chiesto all’Azienda Sanitaria di chiarire tempestivamente, attraverso il proprio sito web, che al suddetto concorso pubblico possono partecipare anche i cittadini extracomunitari.

II. AZIONI ED INTERVENTI LEGALI IN PROGRAMMA

L’Antenna Territoriale Anti-Discriminazione di Roma si prefigge nel prossimo futuro di promuovere le seguenti azioni civili contro la discriminazione:

- 1) L’ASGI e Rete G2 – Seconde Generazioni presenteranno ricorso avverso l’ordinanza del 14.12.2012 del Tribunale di Roma per la parte in cui, richiamandosi ad una superata sentenza della Corte di Cassazione n. 2470/2006, già definita “isolata” dalla Corte Costituzionale nell’ordinanza n.139/2011, ha negato che il diritto a non essere discriminati nell’accesso al lavoro sia da riconoscere a tutti i lavoratori stranieri regolarmente presenti in Italia e che il ruolo delle associazioni per la promozione dei diritti riguardi anche la tutela giudiziale delle discriminazioni collettive per nazionalità.
- 2) Un’azione civile contro la discriminazione avverso il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura per l’ esclusione illegittima dei cittadini non comunitari da 12 concorsi pubblici indetti dallo stesso ente per il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa nell’ambito di progetti di ricerca.

III. INIZIATIVE, DOCUMENTI E CONTATTI

- 1) I materiali del Seminario di Formazione ASGI "La tutela dalle discriminazioni fondate sulla nazionalità, sul fattore etnico-razziale e/o sul credo religioso. Il diritto antidiscriminatorio italiano ed europeo: aspetti sostanziali e processuali" (Milano, 30 novembre - 1 dicembre 2012) sono reperibili al seguente link: http://www.asgi.it/home_asgi.php?n=1117&l=it
- 2) E’ *on line* la Newsletter n. 4/2012, ottobre-novembre 2012, con gli aggiornamenti sulle azioni promosse dall'ASGI in materia di lotta alle discriminazioni etniche e religiose, le ultime novità giurisprudenziali in materia e materiali utili di approfondimento:

http://www.asgi.it/public/parser_download/save/newsletter_antidiscriminazione_4_2012_pdf.pdf

- 3) FRA- Agenzia Europea per i Diritti Fondamentali: il testo integrale del report: “Access to Justice in cases of discrimination in the EU – Steps to further equality”, december 2012, è scaricabile al seguente link: <http://fra.europa.eu/en/publication/2012/access-justice-cases-discrimination-eu-steps-furtherequality>
- 4) FRA- Agenzia Europea per i Diritti Fondamentali: il testo integrale del report: “Making hate crime visible in the European Union: acknowledging victims' rights, november 2012”, è scaricabile al seguente link: <http://fra.europa.eu/en/publication/2012/making-hate-crime-visible-european-union-acknowledging-victims-rights>
- 5) Pubblicata *on line* la Newsletter di dicembre 2012 curata dalla associazione Lunaria nell'ambito del progetto Cronache di ordinario razzismo: <http://www.cronachediordinariorazzismo.org/>
- 6) E' *on line* la Newsletter di dicembre 2012 curata dall'Associazione 21 luglio <http://www.21luglio.org/>